

COMUNE DI CALUSO

Città Metropolitana di TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

Comune di Caluso
Revisore unico
VERBALE N. 5 DEL 01.12.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il Revisore unico

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024, del Comune di Caluso che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

SOMMARIO	PAG.
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI E GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	7
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE	07/08/21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9
PREVISIONI DI CASSA	9
VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2022-2024	10
ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO	13

LA NOTA INTEGRATIVA	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	17
ENTRATE TRIBUTARIE	17
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	24
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	27
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
SPESE DI PERSONALE	29
SPESE PER INCARICHI, ACQUISTO BENI SERVIZI, INTERESSI, INDEBITAMENTO	31
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	33
FONDO DI RISERVA COMPETENZA E CASSA	34
FONDI PER SPESE POTENZIALI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE	35
ORGANISMI PARTECIPATI	35
OSSERVAZIONI SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Claudio GIANASSO revisore del Comune di Caluso ai sensi dell'art. 234 e seguenti del [TUEL](#) , nominato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 28.09.2021

PREMESSO

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione nel rispetto del Titolo II del D.Lgs 267/2000 (TUEL) e dei principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs 118/2011;

che ha ricevuto in data 30.11.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta Comunale in data 29.11.2021 con delibera n. 114 completo dei seguenti allegati obbligatori come previsto nell'art.11 comma 3 del D.lgs 118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 118/2011; ai sensi dell'art.172 del D.lgs 18.8.2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. Applicato allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 lettere g) ed h);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs 23.6.2011 n. 118 e successive modificazioni. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la proposta di delibera del Consiglio Comunale sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le proposte di deliberazione del Consiglio Comunale con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.lgs n. 118/2011;
- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dall'art. 18-bis del D.lgs n. 118/2011;

oltre che:

- documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del TUEL;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 29.11.2021 relativa alla adozione del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 29.11.2021 relativa all'approvazione del piano del fabbisogno di personale triennale 2022-2024 e annuale 2022;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 29.11.2021 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa al programma per il conferimento di incarichi esterni di consulenza, studio/ricerca e collaborazione per l'anno 2022;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'art. 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti; ed i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'articolo 1 della L. 296/2006;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs 267/2000 in data 11.12.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 267/2000 ([TUEL](#)).

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Caluso registra una popolazione al 01.01.2021 di n. 7483 unità;

L'ultimo aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il bilancio di previsione 2021-2023 risale alla data del 30.11.2021

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio l'anno 2021, avendo approvato il relativo bilancio in data 30.12.2020;

L'Ente finora non ha richiesto anticipazioni di liquidità, pur avendo deliberato l'autorizzazione all'anticipo di tesoreria per l'esercizio 2021 con atto della Giunta Comunale n. 7 del 02.02.2021;

L'Ente non ha debiti fuori bilancio e non ha disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 29.07.2021 l'assestamento e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi degli artt. 175 e 193 D.lgs 267/2000 e s.m.i.

Da tale verifica, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 85 del 22.07.2021 risulta che:

sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; è

stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;

sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale; non

sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2020, approvata con atto del C.C. n. 9 del 26.04.2021, si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2020 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31.12.2020	€ 3.474.402,65
Di cui:	
Parte accantonata	€ 2.265.530,70
Parte vincolata	€ 15.052,32
Parte destinata agli investimenti	€ 164.642,32
Parte disponibile	€ 1.029.177,31

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità all'1.1.	1.525.095,69	1.677.960,97	1.826.998,67
Di cui cassa vincolata	7.929,00	0,00	0,00

Anticipazioni non estinte al 31.12	0,00	0,00	0,00
------------------------------------	------	------	------

Il saldo di cassa alla data del 30.09.2021, come risulta dal verbale di verifica n. 91 del 26.10.2021, è di euro 1.426.461,15

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1 co 821 L. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1.08.2019.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	53.830,23	53.830,23	53.830,23
	Fondo pluriennale vincolato per spese c.capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amm.ne		0,00	0,00
	Di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	3.894.043,00	3.892.647,00	3.898.478,00
2	Trasferimenti correnti	593.032,52	541.716,16	541.716,16
3	Entrate extratributarie	1.206.689,53	1.182.675,95	1.181.375,95
4	Entrate in c.capitale	1.224.360,00	93.000,00	93.000,00
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	950.044,00	944.044,00	944.044,00

	TOTALE TITOLI	7.868.169,05	6.654.083,11	6.658.614,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.921.999,28	6.707.913,34	6.712.444,34

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Spese correnti Tit. 1	Previsioni di competenza	5.588.366,83	5.496.567,15	5.492.213,95
	Di cui già impegnato	686.574,55	23.540,88	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	53.830,23	53.830,23	53.830,23
Spese in conto capitale Tit. 2	Previsioni di competenza	1.193.360,00	70.000,00	70.000,00
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie Tit.3	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti Tit.4	Previsioni di competenza	190.228,45	197.302,19	206.186,39
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere Tit.5	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro Tit.7	Previsioni di competenza	950.044,00	944.044,00	944.044,00
	Di cui già impegnato	650,00	0,00	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	Previsioni di competenza	7.921.999,28	6.707.913,34	6.712.444,34
	Di cui già impegnato	686.574,55	23.540,88	0,00

	Di cui fondo pluriennale vincolato	53.830,23	53.830,23	53.830,23
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Previsioni di competenza	7.921.999,28	6.707.913,34	6.712.444,34
	Di cui già impegnato	686.574,55	23.540,88	0,00
	Di cui fondo pluriennale vincolato	53.830,23	53.830,23	53.830,23

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti ed iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al fondo pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente (non è applicato FPV di parte capitale);
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
53.830,23 FPV parte corrente	E.correnti

PREVISIONI DI CASSA

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di settore devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La previsione di cassa è dimostrata nei seguenti prospetti:

PARTE I ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo cassa all'1.1.2022 presunto	1.500.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	4.828.274,46
2	Trasferimenti correnti	597.535,74
3	Entrate extratributarie	2.464.496,56
4	Entrate in c.capitale	1.531.829,37
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	33.219,67
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	965.964,76
	TOTALE TITOLI	10.421.320,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.921.320,56

PARTE II SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	6.286.720,33
2	Spese in conto capitale	3.118.810,56
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso prestiti	190.228,45
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	971.934,91
	TOTALE TITOLI	10.567.694,25
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	10.567.694,25

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICOFINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		53.830,23	53.830,23	53.830,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1-2-3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.693.765,05 0,00	5.617.039,11 0,00	5.621.570,11 0,00
C) Entrate tit.4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1 – spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)		5.588.366,83 53.830,23 241.600,00	5.496.567,15 53.830,23 221.600,00	5.492.213,95 53.830,23 221.600,00
E) Spese titolo 2.04-Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00-Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		190.228,45 0,00	197.302,19 0,00	206.186,39 0,00

-di cui per estinzione anticipata di prestiti -di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-31.000,00	-23.000,00	-23.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162 COMMA 6 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		37.000,00 0,00	23.000,00 0,00	23.000,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.000,00	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICOFINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4-5-6	(+)		1.224.360,00	93.000,00	93.000,00
C) Entrate tit.4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		37.000,00	23.000,00	23.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.193.360,00 0,00	70.000,00 0,00	70.000,00 0,00

V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese titolo 2.04 trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICOFINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese titolo 3.02 per concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese titolo 3.03 per concessioni crediti di mediolungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI					
Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

L'importo indicato alla lettera I) *“Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili”* sono costituite da proventi per oneri di urbanizzazione.

L'importo indicato alla lettera L) *“Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili”* sono costituite dal fondo innovazione (incentivi tecnici) e proventi dal rilascio di concessioni cimiteriali

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al D.lgs n.118/2011;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della L. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non sono previste entrate per alienazione immobili.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'art. 25 comma 1 lett.b) della L. 31.12.2009 n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate e le spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. In particolare l'allegato 7 al D.lgs 118/2011 ne precisa la distinzione. A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- b) condoni
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- d) entrate per eventi calamitosi
- e) alienazione di immobilizzazioni
- f) accensione di prestiti
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali
- b) ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c.capitale c) eventi calamitosi
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati
- e) investimenti diretti
- f) contributi agli investimenti

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrente le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono NON ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” da provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate NON ricorrenti quando tale importo viene superato. L'Ente ha elaborato apposito prospetto dimostrativo per le anzidette entrate.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.lgs 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel tit I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate eccezionali correnti o in c.capitale destinate a spesa corrente	PREVISIONE ENTRATA
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (importo eccedente la media come da prospetto dimostrativo)	6.689,09
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni CDS	
Plusvalenze da alienazione	
Altre (specificare)	
TOTALE ENTRATE	6.689,09
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	PREVISIONE SPESA
Sanzioni CDS destinate a spese c.capitale	
Sanzioni CDS destinazione vincolata	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Spese per liti arbitrari risarcimenti	2.000,00

Altres:	
Adeguam.regolamento dati personali	
Spese per concorsi (parte non coperta da relativa entrata)	
Incentivi al personale per recupero evasione	
Prestaz.per studi, collaudi ecc	4.689,09
Acquisto beni per volontari anziani	
Contributi spese gestione sc.element.e medie	
Contributi per manif.turistiche	
Spese impreviste	
TOTALE SPESE	6.689,09
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 23.6.2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1 lett.a) del Tuel,
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a) il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche)
- b) gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale
- c) pertanto il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi – inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'Organo di revisione verifichi la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs 118/2011), con atto n. 63 del 09.07.2021 e successivamente approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 29.07.2021.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 86 del 27.07.2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La nota di aggiornamento sarà approvata contestualmente al bilancio 2022 – 2024

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018. E' stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 109 del 29.11.2021

Tali documenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16.01.2018 e dovranno essere altresì pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione “amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Programma biennale di acquisti di forniture e servizi

Il programma biennale di acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018.

Piano del fabbisogno di personale

Il piano del fabbisogno di personale triennale 2022-2024 e annuale 2022 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 29.11.2021

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A differenza degli anni scorsi, il raffronto delle previsioni 2022-2024 viene fatto su un trend storico di tre esercizi (accertato/impegnato 2019-2020 e assestato 2021) anziché su due in quanto a partire dal 2020 è iniziata l'emergenza Covid-19 che ha impattato molto sia sulle entrate che sulle spese. Inoltre sono state introdotte alcune novità per quanto riguarda alcune entrate tipo: Cosap – pubblicità – affissioni dal 2021 sono state sostituite dal canone unico patrimoniale; dal 2020 sono state introdotte nuove entrate dovute alla citata emergenza tipo contributo statale per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla possibile perdita di entrate o per coprire nuove o maggiori spese covid, contributi straordinari per alcuni servizi (es. centro estivo), per ristori specifici, per sopperire alle difficoltà economiche create dalla situazione covid (esempio contributi straordinari di tipo assistenziale sulle locazioni, sui bisogni alimentari);

Essendo l'emergenza covid stabilita fino al 31 dicembre 2021, il bilancio per il prossimo triennio non tiene conto di entrate o spese relative a tale titolo.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

	ACCERTATO 2019	ACCERTATO 2020	ASSESTATO 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	PREV. 2024

Imposta com.le sulla pubblicità codice 1.01.01.53.002	26.260,92	27.121,62	0,00			
Addizionale I.R.P.E.F	776.000,00	720.000,00	720.000,00	770.000,00	770.000,00	770.000,00
I.M.U.	1.376.491,73	1.349.533,93	1.375.000,00	1.375.000,00	1.375.000,00	1.375.000,00
TASI	38.455,38	13.868,11	22.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	1.192.508,30	1.134.942,87	1.124.068,00	1.190.000,00	1.190.000,00	0,00
I.C.I-I.M.U recupero evasione	100.563,74	87.000,00	66.000,00	66.000,00	60.000,00	60.000,00
Tassa per ammissione a concorsi per posti di ruolo	900,00	1.794,00	1.100,00	1.100,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni codice 1.01.01.53.001	5.820,16	2.998,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	366.864,38	383.584,35	487.185,47	442.632,00	442.632,00	442.632,00
Fondo solidarietà. Risorse aggiuntive	0,00	0,00	0,00	49.311,00	55.015,00	60.846,00
TOTALE ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	3.883.864,61	3.720.843,28	3.795.353,47	3.894.043,00	3.892.647,00	3.898.478,00

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

L'ente per l'anno 2022 ha confermato l'aliquota vigente nella misura dell' 8,00 per mille senza detrazione e senza graduazione per scaglioni.

Nella gestione del bilancio l'IRPEF di ciascun anno è accertata per competenza mentre l'IRPEF relativa ad anni pregressi non riconciliabili con residui attivi è accertata distintamente per cassa.

L'ente ha previsto l'addizionale in bilancio e confermato l'aliquota a legislazione vigente.

Imposta municipale propria

Con la legge 160 del 27/12/2019 comma 738. a decorrere dall'anno 2020, è stata soppressa l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) mentre l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della stessa legge.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote previste per l'anno 2021, da confermarsi per l'anno 2022, sono invariate rispetto a quelle approvate con atto C.C. n. 23 del 09.09.2014 e successivi con un gettito previsto in € 1.375.000,00. Le aliquote sono le seguenti:

IMMOBILE	Aliquota	Detrazione
Percentuale Abitazione principale (A1/A8/A9) e pertinenze	4,5 ‰	€ 200,00
Fabbricati categoria D (esclusi D10) e C1	9,00 ‰	
Fabbricati Ater/IACP regolarmente assegnati	4,5 ‰	€ 200,00
Fabbricati posseduti da AIRE già utilizzati come	4,5 ‰	€ 200,00
abitazione principale		
Altri immobili diversi dai precedenti	10 ‰	
Aree fabbricabili	10 ‰	
Terreni	7,60 ‰	
Fabbricati rurali	1,00 ‰	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Beni merce)	3,3 ‰	

Lo stanziamento iscritto nell'entrata è al netto della riserva a favore dello Stato del gettito derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale D corrispondente al 7,6 per mille, ai sensi della art. 1 comma 380 lettera f) Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità) 2013.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Imu di anni precedenti è dettagliato nella tabella in calce alla presente sezione

L'ente dovrà provvedere, a norma dell'art. 31, comma 19, della legge 27/12/2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI-TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - SOPPRESSIONE

Il tributo sui servizi indivisibili è stato istituito come componente della IUC dalla L. 147/2013 e destinato a finanziare quei servizi, come per esempio l'illuminazione pubblica, la sicurezza, l'anagrafe, la manutenzione delle strade ecc che sono disponibili per tutta la collettività senza una specifica richiesta e senza quantificare il beneficio individuale: è stato soppresso con effetto dal 1° Gennaio 2020, fermo restando il recupero dell'evasione per gli anni pregressi.

ALTRE AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI

A legislazione vigente deve ritenersi confermato il regime delle esenzioni ed agevolazioni IMU vigente nel 2020 come integrato dalla disposizioni agevolative per attenuare gli effetti economici della pandemia che si riflettono sul 2022

1) IMU su immobili concessi in comodato (Art. 13 comma 3 lettera 0a) del D.L. 201/2011): e' prevista la riduzione della base imponibile al 50% per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado purché siano rispettate alcune condizioni molto restrittive: 1) il comodante deve essere proprietario di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario 2) il comodatario deve utilizzare l'immobile come abitazione principale 3) l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale 4) Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9) 5) il contratto deve essere registrato 6) il beneficio è limitato ai parenti di primo grado. Il beneficio e' esteso "in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori" (art. 1, comma 1092 legge 145/2018).

Il comune di Caluso non prevede agevolazioni ulteriori per gli immobili in comodato.

2) IMU su terreni agricoli

a) I terreni ubicati nei comuni riportati nella circolare 9/E/1993 del Ministero delle Finanze come montani o parzialmente montani o di collina svantaggiata sono esenti (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate): per il Comune di Caluso si tratta di esenzione limitata ai seguenti fogli di mappa: **2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 10 - 11 - 25 - 27 - 28..**

b) sono **esentati i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti (CD) e da Imprenditori agricoli professionali (IAP)** con iscrizione alla previdenza agricola. In via interpretativa il MEF aveva ritenuto applicabile il beneficio ai terreni posseduti e condotti dai coadiuvanti delle imprese agricole, interpretazione che ha trovato espressa conferma nel comma 705 della legge 145/2018.

Con disposizione d'interpretazione autentica, emanata ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L. 212/2000 l'art. 16 ter del D.l. 34/2019 convertito con L. 28 giugno 2019, n. 58 ha stabilito che le agevolazioni tributarie riconosciute ai fini dell'imposta municipale propria, alle condizioni previste dal comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, si intendono applicabili anche alle società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Resta non del tutto risolta la questione relativa alle persone fisiche che conducono il terreno tramite una società e che riguarda la possibilità di invocare l'art. 9 del decreto legislativo 228/2001 a tenore del quale *“ai soci delle società di persone esercenti attività agricole, in possesso della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale, continuano ad essere riconosciuti e si applicano i diritti e le agevolazioni tributarie e creditizie stabiliti dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso delle predette qualifiche”* (in questo senso circolare 3 DF/ 2012 pagg 24/25).

Sono imponibili i terreni agricoli concessi in affitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.

La perdita di gettito dovuta all'esenzione dei terreni appartenenti a Coltivatori diretti, Imprenditori agricoli professionali ed ai coadiuvanti in imprese agricole e' parzialmente compensata da trasferimenti statali inclusi nel fondo di solidarietà comunale mentre l'esenzione dei terreni di collina svantaggiata e' compensata dall'annullamento di precedenti riduzioni di trasferimenti.

3) IMU Abitazione principale: sugli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze non si applica l'IMU ad eccezione dei fabbricati e relative pertinenze classificati nelle categorie catastali A1, A8 ed A9;

4) Immobili appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari: su detti immobili **non si applica l'IMU**, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

5) Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (Immobili merce)

Il comma 751 della più volte citata L. 27/12/2019 nr. 160 prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento con facoltà dei di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU

Per detti fabbricati, fino al 2021 era applicabile la maggiorazione dello 0,8 per mille come previsto dal comma 755 della L. 160/2019 come modificato dall'art. 108 del D.L. 104/2020 ed esenti dall'01/01/2022;

6) FABBRICATI RURALI STRUMENTALI: i fabbricati rurali a uso strumentale ex art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 557/1993, la legge di Bilancio 2020 (art.1, comma 750) stabilisce l'aliquota IMU dello 0,1%, che può essere diminuita sino all'azzeramento ma non aumentata sono soggetti ad IMU nella misura massima dell'1 per mille, aliquota applicata nel 2020 e confermata.

7)FATTISPECIE EQUIPARATE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE:

L'esenzione IMU si applica integralmente anche alle fattispecie equiparate all'abitazione principale e precisamente:

- a) alloggi sociali;
- b) abitazioni appartenenti al personale del comparto sicurezza, della carriera prefettizia ed agli altri casi previsti dall'art. 2 c. 5 del DL 102/2013 per i quali non si richiede il requisito della residenza e dimora abituale;
- c) alloggi appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
- d) fabbricati non locati appartenenti ad anziani o disabili in ricovero permanente già adibiti ad abitazione principale e pertinenze degli stessi secondo la definizione valevole ai fini IMU in quanto fattispecie esplicitamente "assimilata" all'abitazione principale in base al regolamento comunale;

8) IMU Immobili locati a canone concordato: in base al comma 760 della citata Lç., 160/2019 per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune a e' ridotta al 75 per cento. Il Comune di Caluso non ha aderito ad accordi territoriali ma rimane applicabile l'accordo concluso da altro comune demograficamente omogeneo.

9)FABBRICATI di categoria D ed E (cd "imbullonati") ri-accatastati con esclusione di macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo nella determinazione della rendita con una corrispondente riduzione del correlato gettito IMU.

Sulla base delle variazioni catastali e dei versamenti l'incidenza negli anni precedenti è stata minima e sostanzialmente compensata dai trasferimenti erariali quindi si presume che anche il gettito 2021 rimarrà invariato salvo nuovi riaccatastamenti da seguire in corso d'anno.

10) ESENZIONE COLLEGATA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA: Ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del decreto-legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, non è dovuta l'IMU per il 2021 e per il 2022 per gli immobili rientranti nella categoria

catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate

TARI- TRIBUTO SUL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

A partire dall'anno 2014 con l'art. 1 commi 639 e ss della L. 147/2013 è stata introdotta la (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore degli immobili in sostituzione dei precedenti prelievi di natura patrimoniale e tributaria.

Il Piano Economico Finanziario per l'anno 2022 deve essere redatto secondo quanto disposto dalla Deliberazione Delibera 03 agosto 2021 nr- 363/2021/R/rif che disciplina il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

La Validazione del Piano Economico Finanziario, è competenza dell'Ente Gestore corrispondente per il Comune di Caluso, in base alla normativa della Regione Piemonte, al Consorzio Canavesano Ambiente il quale, si sta adoperando per definire le dovute procedure tecnico amministrative.

Gli stanziamenti di bilancio in entrata hanno tenuto prudenzialmente conto del piano finanziario 2021 mentre le spese tengono conto del budget trasmesso dal soggetto gestore.

Nella determinazione delle tariffe il comune applica dal 2018 il metodo normalizzato disciplinato dal DPR 27/04/1999 nr. 158 e, dal 2020, calcola le tariffe sulla base di un piano finanziario elaborato dal Consorzio Canavesano Ambiente quale ente gestore del bacino (EGATO)

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI –IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO PATRIMONIALE.)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nel bilancio sono previsti stanziamenti equivalenti a quelli delle entrate soppresse e sostituite dal canone.

Il comma 6 dell'art.65 del dl n.73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n.106/2021, ha disposto **l'esonero, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone unico di**

cui all'art.1, commi 816 e seguenti della legge n. 160/2019, **per i soggetti che esercitano le attività di cui all'art.1 della legge n. 337/1968 (circhi equestri e dello spettacolo viaggiante), titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico.**

Per il 2022, a legislazione vigente, non e' prevista una norma analoga.

Resta ferma la possibilita' di recuperare imposta, diritti e canoni relative agli anni pregressi

Il canone assorbe anche il tributo sui rifiuti collegato all'occupazione del suolo pubblico.

CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE.

Fino al 31/12/2020 questa tipologia di occupazione scontava il canone occupazione aree pubbliche mentre , dal 2021 costituisce un'entrata con una specifica disciplina.

La Legge di conversione del Decreto sostegni (legge 21 maggio 2021, n. 69 , nel modificare l'art. 9ter del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176, ha disposto l'esonero, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone unico patrimoniale e del canone mercatale per le *imprese di pubblico esercizio* titolari di concessioni per l'occupazione di suolo pubblico (es. bar, ristoranti, pizzerie, ecc.) e per i *titolari di concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche*.

Il canone assorbe anche il tributo sui rifiuti collegato all'occupazione del suolo pubblico.

Per l'anno 2022 non e' prevista alcuna norma esonerativa.

E' possibile accertare e recuperare il canone relativo agli anni pregressi.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022 è stato stimato per un importo corrispondente a quello del 2021 tenendo conto che il maggior peso dei fabbisogni standard come criterio distributivo, in base all'esperienza precedente, non dovrebbe comportare penalizzazioni.

Inoltre è stata prevista un quota aggiuntiva finalizzata al potenziamento dei servizi sociali, già assegnata nel 2021, proporzionata nei tre anni sulla base delle risorse generali stanziare dallo Stato a tal proposito (L. 178/2020). Tale quota verrà trasferita al Consorzio che gestisce i servizi socioassistenziali (Cissac) e dovrà essere appositamente rendicontata.

	ACCERTATO 2019	ACCERTATO 2020	ASSESTATO 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	PREV. 2024
Trasferimenti statali	125.338,43	810.575,89	598.930,69	112.389,98	96.990,39	96.990,39
Trasferimenti regionali	69.518,97	206.529,55	46.888,33	169.429,54	133.512,77	133.512,77
Trasferimenti da Comuni	34.543,38	28.847,42	13.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da altri Enti o da privati	290.613,02	323.012,43	302.613,00	291.213,00	291.213,00	291.213,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	520.013,80	1.368.965,29	961,432,02	593.032,52	541.716,16	541.716,16

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	ACCERTATO 2019	ACCERTATO 2020	ASSESTATO 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	PREV. 2024
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	809.471,75	439.938,65	694.674,01	724.984,15	721.984,15	721.984,15
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	486.175,59	126.001,61	306.000,00	171.000,00	161.000,00	161.000,00
Interessi attivi	1,66	1,58	200,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	14,14	10,92	15,00	15,00	15,00	15,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	361.024,15	281.623,24	343.467,66	310.590,38	299.576,80	298.276,80
TOTALE ENTRATE DI NATURA EXTRATRIBUTARIE	1.656.687,29	847.576,00	1.344.356,67	1.206.689,53	1.182.675,95	1.181.375,95

Sanzioni amministrative da codice della strada (cap. 3008/1-3008/2)

I proventi da sanzioni amministrative sono stati destinati con atto della Giunta Comunale n. 111 del 29.11.2021 per il 50% (al netto del fondo svalutazione crediti) agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2019	Accertamento 2020	Prev.assestata 2021	Prev. 2022	Prev.2023	Prev. 2024
381.531,32	106.691,62	240.000,00	130.000,00	120.000,00	120.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50% al netto del fondo crediti dubbia esigibilità)) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2019	Impegni 2020	Prev.assestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spesa Corrente	124.390,16	33.676,81	80.000,00	47.500,00	42.500,00	42.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	124.390,16	33.676,81	80.000,00	47.500,00	42.500,00	42.500,00

Si precisa che per quanto riguarda la previsione per il triennio 2022-2024, il vincolo del 50% è stato determinato nel seguente modo:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Previsione	130.000,00	120.000,00	120.000,00
Quota parte fondo svalutazione crediti inserita nella parte spesa del bilancio	-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
Differenza	95.000,00	85.000,00	85.000,00
Somma vincolata (50%)	47.500,00	42.500,00	42.500,00

Come si evince dalle tabelle, il 2020 rispetto al 2019 ha subito un forte decremento causa periodo di lockdown dovuto alla già citata emergenza Covid-19. Un po' di ripresa nel 2021 e previsioni nuovamente in calo per il prossimo triennio 2022-2024. Il calo previsto nel triennio 2022-2024 va imputato anziché all'emergenza Covid-19, che si spera vada ad esaurirsi, alla realizzazione di n. 2 rotonde sulla strada statale 26 della "Valle d'Aosta" che ha eliminato i due semafori posti agli incroci "Caluso-Fogizzo" e "Caluso-San Giorgio", controllati attraverso un sistema Vista-red;

Proventi dei beni dell'Ente

Gli immobili per i quali è stato stipulato contratto d'affitto regolarmente registrato risultano attualmente n. 2: Immobile Centro Aperto affittato al Cissac (il cui canone è stato rivalutato con l'indice Istat), Immobile sede della Caserma dei Carabinieri affittato allo Stato.

Nel bilancio preventivo del 2022 sono iscritti, fra le entrate, fitti reali di fabbricati, per euro 14.280,00 . La posta iscritta in bilancio corrisponde alla sommatoria dei canoni di affitto maturati in un esercizio.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	COPERTURA
Refezione scolastica	434.500,00	462.139,55	94,02%
Trasporto scolastico	22.176,00	85.885,19	25,82%
Parchimetro	20.000,00	11.691,00	171,07%
TOTALI	476.676,00	559.715,74	85,16%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Rette refezione scolastica: previsione 400.000 Fcde 10.000

Rette trasporto scolastico: previsione 22.176 Fcde 2.000

COSAP area mercatale: non sono previste variazioni di tariffe nel 2022 quindi il gettito rimane invariato rispetto all'anno precedente ed ha una ragionevole certezza trattandosi di entrata dovuta in base a convenzione pluriennale.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	ACCERTATO 2019	ACCERTATO 2020	ASSESTATO 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	PREV. 2024
Contributi agli investimenti	250.286,08	319.517,93	6.120.867,64	1.174.360,00	70.000,00	70.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	2.486,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	3.370,98	117.593,70	100.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (esclusi i proventi da concessioni edilizie)	1.690,54	3.425,87	3.202,54			

Entrate da concessioni edilizie	89.233,87	143.144,24	180.519,75	40.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	347.067,81	583.681,74	6.404.589,93	1.224.360,00	93.000,00	93.000,00

Tra i contributi agli investimenti previsti nel 2022, di particolare rilevanza sono:

- il contributo di euro 303.000 per la sistemazione della strada di collegamento delle frazioni Arè e Rodallo;
- il contributo di euro 680.000 per il risanamento/rifacimento delle mura del parco Spurgazzi;
- il contributo di euro 115.000 per la manutenzione straordinaria delle strade comunali;
- il contributo di euro 70.000 per lavori di manutenzione straordinaria su stabili finalizzati al risparmio energetico

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	SPESA C.CAPITALE
2022	40.000,00	37.000,00	3.000,00
2023	23.000,00	23.000,00	0,00
2024	23.000,00	23.000,00	0,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1.1.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

	TITOLO 1 – Spese correnti	COMP. 2022	COMP. 2023	COMP. 2024
--	---------------------------	------------	------------	------------

101	Redditi da lavoro dipendente	1.250.266,19	1.227.873,19	1.227.873,19
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	86.917,81	85.198,81	85.198,81
103	Acquisto di beni e servizi	3.056.792,22	3.043.612,74	3.041.708,30
104	Trasferimenti correnti	581.624,75	552.989,39	558.836,39
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	216.662,64	208.190,31	199.305,91
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	391.103,22	373.702,71	374.291,35
100	TOTALE TITOLO 1	5.588.366,83	5.496.567,15	5.492.213,95
	TITOLO 2 – Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	1.181.000,00	70.000,00	70.000,00
203	Contributi agli investimenti	3.000,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	9.360,00	0,00	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	1.193.360,00	70.000,00	70.000,00
	TITOLO 4 – Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	190.228,45	197.302,19	206.186,39
404	Rimborso altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	190.228,45	197.302,19	206.186,39
	TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	841.000,00	835.000,00	835.000,00
702	Uscite per conto terzi	109.044,00	109.044,00	109.044,00
700	TOTALE TITOLO 7	950.044,00	944.044,00	944.044,00
	TOTALE SPESE	7.921.999,28	6.707.913,34	6.712.444,34

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e delle importanti novità in materia di capacità assunzionale derivata dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, che ha previsto la sostituzione delle vecchie regole fondate sul turn-over, con un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In base a tale nuova disciplina, "i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A tale norma è stata data attuazione con l'emanazione del decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*". Il decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, individua: le fasce demografiche (art. 3); i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica (art. 4); le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio (art. 5); nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore (art. 6).

Sulla base dei dati relativi all'ultimo rendiconto approvato, il Comune di Caluso rientra di fatto tra i Comuni virtuosi, ai quali è consentito un incremento della spesa di spesa di personale; il rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti è pari a 20,517%, quindi inferiore al valore soglia previsto per la fascia demografica di appartenenza (26,90%); tale rapporto porta ad una capacità assunzionale aggiuntiva prevista, alla data attuale, di € 78.718,51. Tale importo non è fisso, ma potrà e dovrà essere ricalcolato nel corso dell'esercizio 2022 non appena verrà approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2021.

Permangono tuttavia i vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa tenuto conto della modifica intervenuta per effetto dell'art. 11, comma 4 bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 – L. 11/8/2014 n. 114, che per gli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, riconduce il limite per tali assunzioni al tetto di spesa triennale 2007/2009 (precedentemente il limite di spesa era pari al 50% dell'onere sostenuto nel triennio 2007/2009 per forme di lavoro flessibile);

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 in euro 1.072.914,88 (derivante dalla somma delle seguenti voci: redditi lavoro dipendente-ex intervento 1, Irap, buoni pasto e dedotto i costi detraibili quali spesa per categorie protette, diritti segreteria, spese elettorali) è riferita a n. 30,74 dipendenti (rapportati al personale part time: n. 1 unità a tempo determinato al 50%, n. 3 unità tempo a tempo indeterminato con le seguenti percentuali: n.1 al 68%, n. 1 al 70% e n. 1 al 36,1%) pari a euro 34.902,89 per dipendente.

Nella detta spesa di personale 2022 non sono previsti oneri relativi alla spesa per il lavoro straordinario da svolgersi da parte del personale in occasione delle consultazioni elettorali in quanto

nel 2022 non vi sono scadenze in tal senso; nell'ipotesi di svolgimento di eventuali referendum si provvederà a variare conseguentemente il bilancio.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio programmazione del fabbisogno di personale e dei parametri di cui al decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*.

Relativamente agli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2019 al 2021, il “blocco” previsto dall'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate (stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015;
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente), è stato “sostituito” dal vincolo previsto all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data è invece abrogato il meccanismo di riduzione proporzionale dei fondi alla riduzione del personale in servizio di cui all'articolo 1, comma 236, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il fondo 2016, nel quale si sono consolidate le decurtazioni operate nel quadriennio 2011/2014 sulla base del richiamato disposto di cui al D.L. 78/2010, costituiva pertanto nuovo parametro di riferimento replicando sostanzialmente il meccanismo di contenimento dei fondi introdotto dall'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010.

L'entrata in vigore il 21/05/2018 del nuovo contratto collettivo Funzioni Locali 2016/2018 ha di fatto “trascinato” il limite del fondo 2016 negli anni successivi prevedendo che “a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, sia costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. (...) Nell'importo consolidato ... confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. Tale “importo consolidato (...) resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.”

Per l'esercizio 2022 non è stato previsto l'incremento di cui all'art. 33, comma 2 del D. L. 34/2019, in quanto al 31/12/2021 il personale in servizio sarà numericamente inferiore a quello del 31/12/2018. Il CCNL dei dipendenti degli Enti Locali, è scaduto nella primavera 2021: qualora il nuovo contratto, di cui ancora non si conoscono i contenuti e la data di sottoscrizione, dovesse prevedere significative variazioni sulle modalità di calcolo del fondo e dovesse prevedere nuovi istituti per i lavoratori, sarà cura degli uffici proporre tutte le modifiche necessarie affinché il documento risulti in linea con le nuove disposizioni normative.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6 D.lgs 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25.06.2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.lgs 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27 co.1 del DL 112/2008)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle

autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2 co. 594 della L. 244/2007)

Interessi passivi su mutui

La previsione di spesa per interessi passivi su mutui per gli anni 2022, 2023 e 2024, pari rispettivamente ad euro 216.662,64, euro 208.190,31, euro 199.305,91 è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come calcolato nel relativo prospetto.

Il responsabile del servizio finanziario ha predisposto apposito riepilogo dei mutui contratti a tutt'oggi.

Indebitamento

Nonostante non siano previste assunzioni di mutui, si riportano i calcoli per la capacità di indebitamento:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
Rendiconto 2020	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.720.843,28
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.368.965,29
3) Entrate extratributarie (titolo III)	847.576,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.937.384,57
Livello massimo di spesa annuale (10%):	593.738,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	216.662,64
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	377.075,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	5.207.491,59
TOTALE DEBITO DELL'ENTE AL 31.12.2022	5.207.491,59
Bilancio previsione 2021 (prev.assestate)	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.795.353,47
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	961.432,02

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento che a partire dal 2019 è del 100%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta così previsto:

ANNO 2022

Imposte, tasse e proventi assimilati	188.600,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e degli illeciti	40.000,00
TOTALE	241.600,00

ANNO 2023

Imposte, tasse e proventi assimilati	168.600,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e degli illeciti	40.000,00
TOTALE	221.600,00

ANNO 2024

Imposte, tasse e proventi assimilati	168.600,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e degli illeciti	40.000,00
TOTALE	221.600,00

Fondo di riserva di competenza e fondo di riserva di cassa Art.

15 regolamento di contabilità:

“Nella parte corrente del bilancio di previsione e precisamente nella Missione “ Fondi e Accantonamenti” è iscritto un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è utilizzato, per la metà dello stanziamento, per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi. L'altra metà dello stanziamento è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'Ente.

I prelevamenti di somme dal fondo di riserva sono effettuati fino al 31 dicembre, con deliberazione della Giunta, e comunicate al Consiglio entro sessanta giorni dall'adozione.

Con deliberazione di variazione al bilancio, da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno, il fondo di riserva può essere utilizzato per l'istituzione di nuove unità elementari di spesa. Con le medesime modalità la dotazione del fondo di riserva può essere incrementata fino al limite massimo del due per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio”.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2022 – euro 25.400,99 pari allo 0,45% delle spese correnti anno 2023 – euro 25.000,48 pari allo 0,45% delle spese correnti anno 2024 – euro 28.589,12 pari allo 0,52% delle spese correnti rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (art. 15 come sopra citato)

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 25.400,98, rientra nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 quater del Tuel e dell'art. 16 del regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali

Sono previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

- a) accantonamento per indennità di fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.lgs 118/2011), pari ad euro 2.500 per ogni anno.
- b) accantonamento per adeguamenti del CCNL del personale pari ad euro 3.000 sull'esercizio 2023

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167 comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2022-2024 sono finanziate da entrate quali: oneri urbanizzazione, concessioni cimiteriali, entrate correnti, contributi regionali e statali.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti:

INTERVENTO	2022	2023	2024
Manutenzione straord.immobili (interventi di riqualificazione energetica)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Attrezzature per op.tecnici	2.000,00		
Incarico per riordino archivio	9.000,00		
Apparecchiature informatiche	9.360,00		
Trasferimento di capitale per edifici di culto	3.000,00		
Arredi per scuola primaria	2.000,00		
Manut.straord. parchi e giardini,	680.000,00		
Manutenz.straord.strade ed infrastrutture	418.000,00		
TOTALE	1.193.360,00	70.000,00	70.000,00

Anticipazioni di cassa

Per il triennio 2022-2024 non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa. Il trend storico evidenzia un mancato utilizzo, in quanto l'Ente ha chiuso gli ultimi anni con cospicui fondi cassa, come già evidenziato nella tabella di pag. 7

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 tranne l'AACC – Azienda dell'Acqua del comprensorio di Caluso, inattiva ed in corso di liquidazione

L'Organo di revisione ricorda che, con riferimento alle perdite delle società partecipate ricorda quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che:

- 1) per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545duodecies del codice civile;
- 2) il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione chiede se sono presenti società che versino in tale situazione e con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Per la società Canavesana servizi SCS spa pagina 41 della relazione al bilancio ;

Per la società Turismo Torino srl si evince dalla relazione sul governo societario

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione che l'ente ha verificato che non sussistono le condizioni che richiedano l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

Con deliberazione nr. 53 del 30/11/2021 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette riferite all'anno 2019, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 05/02/2021,
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data DT 42091-2021 del 18/05/2021

Il Revisore prende atto che l'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP; - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che si realizzino concretamente le entrate che li finanziano, tipo i proventi da concessioni edilizie, cimiteriali.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi ed alle scadenze di legge.

d) Invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1 quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa l'organo di revisione:
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Caluso, 01.12.2021

F.to IL REVISORE UNICO
Dott. Claudio GIANASSO